

Comunicato stampa

Da una parte il potenziale svilimento delle Opere pubbliche della Regione Abruzzo, con gli uffici del Genio Civile che, pur rimanendo in città, andrebbero alle dipendenze del dipartimento regionale di Trasporti, che ha sede a Pescara.

Dall'altro, il declassamento della sede aquilana degli Agenzia Dogane e Monopoli: viene eliminata come struttura dirigenziale, mentre quella di Pescara rimane con questo status e per di più vengono create due nuove strutture nel Lazio.

Comincio a chiedermi se non ci sia un progetto generale – visto che, in questo caso, sono diverse le amministrazioni pubbliche coinvolte, la Regione e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – per danneggiare L'Aquila e per ridurne il più possibile le sue potenzialità.

Il Consiglio comunale di oggi, approvando l'ordine del giorno contro le due ipotesi, ha avuto una posizione chiara: chi vuole compromettere funzionalità e immagine del capoluogo abruzzese ha sbagliato strada. La massima Assemblea cittadina, ora più che mai, ha il compito di difendere le legittime prerogative della città. Se non cambieranno questi atteggiamenti, il Consiglio comunale dovrà diventare una sorta di presidio permanente per tutelare L'Aquila. Ed è questo uno dei prossimi argomenti che intendo proporre all'Aula. Informeremo anche le autorità governative su questa possibilità; non amo le barricate, ma a nessuno sarà concesso di mortificare la nostra città e il Consiglio comunale si muoverà energicamente, e con azioni tangibili, in questa direzione.

L'Aquila, 19 giugno 2018

Roberto Tinari

(Presidente del Consiglio comunale dell'Aquila)